REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Rifiuti

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n. IN/2021/

Classif./Fasc. : 2021/G13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

(SEDE)

Oggetto:

S784 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato "Intervento di aumento della resilienza delle strutture ed infrastrutture presenti lungo le sponde del Fiume Bormida di Pallare in prossimità di Piazza Caravadossi e dintorni". Comune di Carcare.
Riscontro a Vs. nota prot. n. PG/2021/91931.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. PG/2021/91931, con cui si comunicava l'avvenuta trasmissione delle integrazioni nell'ambito del procedimento in oggetto, si comunica quanto segue.

È stato prodotto un quadro sintetico dei diversi materiali di risulta, che ricomprende oltre ai quantitativi già indicati per le terre e rocce da scavo, anche una stima riferita ai materiali bituminosi (385 mc) ed agli inerti da demolizione (38,60 mc), per cui sono individuati come destinazione finale impianti di recupero in Comune di Carcare o di Cairo Montenotte.

Per le terre e rocce da scavo viene confermata una stima di 17.400 mc, così ripartiti:

- materiale da rimuovere posto nel sedime demaniale, per circa 8.800 mc., da movimentarsi in loco o nelle immediate pertinenze dell'alveo del medesimo corso d'acqua;
- materiale da rimuovere, posto al di fuori del sedime demaniale e valutato per circa 8.600 mc., da allontanarsi.

Le integrazioni prodotte indicano come destinazione per le terre e rocce da scavo da allontanarsi, il conferimento ad impianto di recupero in Comune di Carcare, mentre lo studio preliminare presentato inizialmente prevedeva per le stesse la gestione in regime di sottoprodotto ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 120/2017.

Considerato che a seguito di una caratterizzazione preliminare delle aree, sono stati rilevati alcuni superi delle CSC di Col. A, Tab.1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV del D. Lgs. 152/2006, per cui è in corso in contradditorio con ARPAL il procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 120/2017 per la definizione dei fondi naturali, la definizione della destinazione delle terre e rocce da scavo risulta subordinata all'esito di tale istruttoria.

Si osserva che ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, la gestione in termini di sottoprodotto è ambientalmente preferibile al recupero o allo smaltimento, costituendo una modalità di prevenzione della produzione di rifiuti.

In merito alla richiesta di dare conto della possibilità di fare ricorso a tecniche di demolizione selettiva, si prende atto che per la ridotta disponibilità di spazi di cantiere, tale pratica sarà riferita solamente alle modeste quantità di ferro che si prevede di rinvenire negli inerti da demolizione (principalmente cordoli e pozzetti debolmente armati).

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea BARONI)
documento firmato digitalmente

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Rifiuti – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: protocollo
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - tel. 010 548 5679, e-mail: emanuele.strig

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 19-03-2021 14:29:21
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023